Anno XIII N. 156 — Udine, Lunedì 14 luglio 1890 — Abbonamento postale

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . » 11
id. trimestre . . » 6
id. mese . . . » 2
Estero: anno . . . . . . L. 34
id. semestre . . . . . » 17
id. trimestre . . . . . » 9

Le associazioni non disdette si ritengono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

I vescovi e la stampa cattolica

La *Gazzetta* di Steyr pubblica una lettera che il Vescovo di Linz (Austria) mandava recentemente al Parroco di quella città, ringraziandolo di un'offerta cospicua fatta per la causa della buona stampa. Questo documento contiene gravi parole sull'importanza dei giornali cattolici nel tempo presente, onde noi crediamo opportuno di non lasciarlo passare inavvertito, ma di prenderne nota per noi e pei nostri lettori. Come apparisce dallo scritto, il Parroco di quella città elargiva fiorini 500 alla società cattolica per la stampa, la quale stampa sta a quel Vescovo talmente a cuore che alcuni mesi addietro emanava un'apposita pastorale. E non solo al Vescovo dell'Austria superiore, ma a tutto l'Episcopato austriaco, preme assai l'affare in parola, come apparisce dalla pastorale collettiva emanata nel 1885.

Ecco adunque il testo della lettera sopraccennata:

Reverendissimo e diletto in Cristo parroco e consigliere concistoriale!

Apprendo con piacere che Ella donava, poco fa, alla società cattolica per la stampa in Steyr il rilevante importo di fiorini 500. Gliene manifesto la mia più viva riconoscenza vescovile, e prego Dio che Le ricambi centuplicato colle sue grazie il generoso dono. " Chi promuove la stampa cattolica costui secondo la parola dei vescovi austriaci „ (Pastorale collettiva del 1885) è « un difensore della fede e della Chiesa, un eroe della verità, un procuratore dei più nobili interessi. „ La pubblicazione cattolica dev'esser un baluardo sicuro contro l'impostura e i falsi principii; essa è chiamata a render popolari i dettami della fede cattolica. Come nel mondo, così nella stampa avviene la discrezione degli spiriti, e questa in favore di Cristo e contro di Cristo. Pur troppo i figli delle tenebre sono più prudenti che i figli della luce. Oh! volesse il Cielo che ai fogli cattolici fosse dato di schiantare e distruggere gli organi avversi alla Chiesa, che sono i veri nemici della pietà cristiana! Egli è quindi uno dei più gravi doveri del clero in cura d'anime di adoperarsi energicamente e con tutti i mezzi convenienti far sì che i periodici cattivi, specialmente nei pubblici ritrovi, debbano cedere il luogo ai buoni o cattolici. Vostra Riverenza già da molti anni lavora collo zelo più ardente, con sacrificî di tempo, fatica e danaro, per procurare all'associazione cattolica per la stampa il più valido appoggio e col suo generoso dono si è nuovamente guadagnato uno speciale titolo di gratitudine e di riconoscenza di tutti i ben pensanti. Faccia Iddio che l'esempio della di Lei liberalità per l'apostolato, importantissimo, della stampa stimoli tutto il clero della diocesi ad impiegare tutta la sua attenzione ed energia — non posso mai inculcarlo abbastanza — in favore della stampa cattolica. Nell'amore di Gesù Cristo, e rinnovandole i sensi della mia stima e riconoscenza, resto di V. R.

Linz, 26 giugno.

Devotissimo

† Francesco Maria, *Vescovo m. p.*

Mons. Sinck, Vescovo di Leamenworth nel Cansas, ha pregato il celebre predicatore Kinsella di percorrere almeno per un anno tutte le parrocchie della sua diocesi e tenere in ogni Chiesa alcune prediche sull'importanza della stampa cattolica, e sui doveri che da ciò derivano ai fedeli di sostenerla con tutte le forze. Anche la stampa cattolica dell'Europa avrebbe bisogno di simile risveglio, per ovviare al guasto che produce ogni giorno la stampa malvagia, senza fede, senza morale e *senza principii*.

Quanto sarebbe utile organizzare qualche cosa di simile anche in Italia.

CARITÀ LAICA

La *Tribuna*, che pur è certo un giornale al quale giova levare a cielo gli istituti liberali, scrive:

" A proposito di ciò che abbiamo scritto l'altro giorno sul famoso " Asilo Savoia per l'infanzia abbandonata, » e della tanta *réclame* che gi è stata fatta attorno, mentre poi si respingono i bambini veramente abbandonati, se appena hanno compiuto 7 anni, come è avvenuto per il figlio di quella povera donna che si voleva suicidare, una persona molto bene informata ci fornisce questi edificanti particolari. Dunque, nell'Asilo Savoia sono stati ammessi fanciulli di sopra degli 8 anni ed anche uno che ne aveva quasi 10 con entrambi i genitori; potremmo citare anche i nomi. Basti dire però che c'erano per lo mezzo grandi protezioni e raccomandazioni!

" Altro fatto per dimostrare come vanno le cose all'Asilo Savoia. Umberto Piacentini, di mesi 27, orfano di entrambi i genitori, non ha che la sola nonna di anni 80 circa, malata e senza alcun mezzo di sussistenza; ebbene, fu respinto dal Consiglio direttivo, perchè orfano di genitori, essendo l'Asilo Savoia par gli abbandonati e non per gli orfani. Come se un orfano di 27 mesi, senza altri parenti che una nonna decrepita, non sia più abbandonato di quegli altri fanciulli le cui madri stanno al servizio o... altrove! E siccome tutte le premure di alcuni pietosi per far ammettere l'infelice bambino a nulla valsero, così fu consigliato all'afflitta nonna di rivolgersi al cuore generoso di re Umberto: ciò ella fece, e tre giorni dopo, soltanto per le premure del Re, il Piacentini entrava nell'Asilo Savoia. »

E non si dimentichi che questo Asilo è precisamente quello che, con tanta pompa e prosopopea, casa Crispi ha impiantato in Roma!

L'ULTIMO ABORTO CRISPINO

Il Bonghi scrive al *Popolo Romano* la seguente lettera:

Gentilissimo signor Direttore

Come il suo giornale e il *Fanfulla* sono i soli che leggo, è naturale, che io m'accorga quando mi dicano o facciano cosa che mi dispiace, e me ne risenta. E per lo più non me ne do carico; ma ne ho ritrovata una nel suo rendiconto di questa mattina, in cui Ella non ha colpa, ma che mi par bene avvertire, non per me soprattutto, ma per l'on. Crispi, che par di rispondere a un discorso mio, che non è neanche accennato.

L'on. Crispi ha ben mostrato — o piuttosto voluto mostrare — *a me*, che la legge attuale per Roma val meglio di quella del 1881; ma s'è preso questa pena perchè io aveva prima voluto mostrare — o piuttosto mostrato — a lui, che la legge attuale è un aborto — e, a parer mio, sotto alcuni rispetti un peggiore aborto — di quella del 1881; e, di certo, egli come si gloriava di aver votato con me contro questa, così voterebbe, contro l'attuale se potesse. Ora, questa opinione, ch'Ella non partecipa, io amo registrarla; perchè o altri e io possa ripeterla di qui a nove anni, come ho potuto ripetere ora quella espressa nove anni or sono, con tanta ragione. Noi danneggiamo ora, peggio che non abbiamo fatto allora, gli interessi dello Stato e della città.

Mi creda   Suo

R. Bonghi

Roma, 11 luglio 1890.

La libertà per tutti

La *Capitale* di ieri pubblica:

« Scrivono da Faenza che contro il sentimento patriottico, anticlericale, *della popolazione*, e mentre da molti anni vietavansi le processioni per evitare possibili disordini, l'autorità permetteva che la parrocchia di S. Rocco facesse la processione scortandola con un gran numero di guardie. Nonostante fu sonoramente fischiata. „

La processione fu fatta contro il *sentimento della popolazione*: vale a dire che, secondo la *Capitale*, il governo, a Faenza sarebbe clericale *intransigente*: dica un po' i suoi lettori bevono così grossa?

L'onor. Imbriani, che è pure un amicissimo della *Capitale* ha più volte detto che vuole la libertà per tutti, « dal prete al radicale. " E la *Capitale* elogiò una frase simile. E' per mettere in pratica tale teoria che ha pubblicato la notizia di cui sopra? O non fa piuttosto il giuoco del Governo, il quale non potendo negare il permesso di una processione ad una popolazione cattolica, manda « i migliori radicali „ a fischiare, onde avere un appiglio per proibire la processione in altre epoche?

Quando si fanno processioni radicali, i cattolici tacciono, mettendo in pratica la la teoria, non rispettata, della libertà per tutti.

Sarà forse perchè mons. Della Casa era un prete.

OMAGGI A DONNA LINA

Un dispaccio da Vienna dice:

La signora Crispi ha deciso improvvisamente di abbandonare Carlsbad e ciò prima di aver finita la cura.

La notizia sembra verissima, ed ecco le cause della precipitata partenza.

Madama Crispi sarebbe arrivata a Carlsbad con la solita pretesa di regnare; ma sembra che fino dai primi giorni della sua dimora colà, essa abbia avuto qualcuno di quei piccoli chiaro oscuri che mettono la desolazione nel cuore d'una donna vanagloriosa.

Si sa che in Italia la signora Lina si dà il tono di una sovrana; ma pare che ciò non le sia stato concesso dall'aristocrazia numerosissima a Carlsbad.

Anzi, poichè si umilia volentieri chi troppo esalta, si dice che contro la signora Crispi si fosse organizzato nè più nè meno che una piccola congiura, una guerra di dame, nella quale figurerebbero dei nomi illustri dell'aristocrazia germanica ed austriaca.

La signora Lina sarebbe stata oggetto

---

14   APPENDICE

UGO DE MEHUN

EPISODIO DELLE INVASIONI NORMANNE

Per l'avv. E. M.

Un giorno in cui la fanciulla erasi recata nella chiesa del vicino monastero di Nostra Signora d'Ely e ch'ella era assorta nella preghiera e nella meditazione, udì echeggiare per le vôlte del tempio queste parole: *dimentica la tua casa e quella del padre tuo.* Erano le monache benedettine che salmeggiavano nell'attiguo coro intorno al cadavere di una suora, morta lo stesso giorno allo spuntare del sole.

Suor Batilde, così chiamavasi la defunta, era conosciuta da Edita ed era a lei congiunta coi vincoli della più dolce amicizia. Qualche mese prima di morire, la buona suora avealo confidato di avere un presentimento di doverla fra breve abbandonare, avendo trovato una corona di biancospino in sull'uscio della sua cella, com'era accaduto ad altre sue compagne, ed ora essa giaceva sul talamo di morte: l'innocente colomba avea spiegato il suo volo verso il Cielo.

Frattanto al mesto suono dell'organo e tra il profumo dell'incenso, tornava ad echeggiare pel tempio la nota salmodia — *Dimentica o figlia, la tua casa e quella del padre tuo.* — In tutt'altra circostanza Edita non avrebbe forse saputo intravedere in quelle parole alcun avviso superiore. Ma in quel momento tutto cospirava, per dare ad esse l'impronta e il carattere di una celeste chiamata.

Le condizioni del suo animo, l'interna lotta a cui da più mesi ella era in preda per cagione del miserando stato del padre suo, quella bara, quelle faci, quel cadavere, tutto pareva dirle che la sua preghiera sarebbe accolta dall'Onnipotente, ma che un olocausto era pur sempre necessario, e che la vittima non poteva essere che lei. Edita si confermò sempre più in questa idea, e quando volgendo un ultimo sguardo sulla gelida salma di suora Batilde, uscì dal tempio di Nostra Signora d'Ely, ell'era sinceramente convinta che quelle parole erano state proprio rivolte a lei e che proprio a lei erasi imposto dal Cielo di abbandonare la sua casa e quella del padre suo.

Come fu di ritorno al castello la sua prima visita fu per la tomba di Gilda. Prostrata a piè del marmo che racchiudeva le ceneri della madre sua, la pietosa fanciulla proferì solenne giuramento di consecrarsi a Dio per espiare coi rigori del chiostro i falli del genitore e per implorargli dal Dio delle misericordie quella pace che egli disperava ormai di ritrovare su questa terra.

— Giuro, esclamò la fanciulla rompendo il cupo silenzio di quei sotterranei, giuro per queste sante ceneri, che Editta non sarà più nel mondo, ma soltanto di Dio. Io piangerò fra il vestibolo e l'altare ed ei sarà salvo; io abbandonerò tutto ciò che posseggo ed ei troverà quello che indarno ha finora cercato. Che Dio e la sua santa Madre puniscano la spergiura il giorno in cui dimenticasse il suo voto!

Edita, pronunziando queste solenni parole, erasi accesa nel volto; e la sua fisonomia offriva qualche cosa d'insolito e di straordinario. Era l'espressione del sacrifizio, e rare volte l'abnegazione fu personoficata in una figura più nobile e seducente.

La sua risoluzione era presa; eppure rientrando nelle sue stanze ella soffriva, soffriva molto, e non sapeva essa stessa indovinare il perchè. Ella che soleva prima guardare con occhio indifferente tutto ciò che la circondava, provava ora un certo interesse per tutto. Quella stanza, quegli utensili, quei quadri, quelle vesti, quei falconi e quel giannetto che ricordavanle il memorando giorno della sua festa e da cui dovea dividersi per sempre, facevano ora un certo effetto sull'animo suo. Ella non sapeva staccare lo sguardo da quella foresta, dond'era uscito quel canto soave, e traverso i cui folti rami aveva visto o erale sembrato di vedere un giovine straniero, che con occhio melanconico fissava le brune muraglie del castello d'Hilton.

(Continua).

di una trascuranza studiata; si sarebbe arrivati fino al punto di dimenticarla in un invito di molta importanza.

Ciò ha inconferito la permalosissima signora, che non potè comportare l'offesa e che non ebbe lo spirito di farsene superiore.

E così partì da un'ora all'altra senza congedarsi con alcuno: fu una vera fuga.

Queste informazioni si leggono nel *Wett-Blatt* di Vienna, che racconta la cosa senza malignità, come si narra un innocente pettegolezzo.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 11 — Presidente Biancheri

Riaprendesi la discussione del progetto relativo al servizio telefonico.

Se ne approvano gli articoli 1 2 3 e 4.

Approvasi l'art. 5 così modificato: « Le concessioni delle linee telefoniche finora accordate dal Governo per servizio pubblico cessano col 30 giugno 1891, salvo nei casi in cui la concessione sia stata espressamente fatta per un termine più lungo. »

Dopo brevi osservazioni di Canzi e Torrigiani, alle quali rispondono il ministro ed il relatore, approvasi l'articolo 6 così formulato: « E' data facoltà al Governo di acquistare a prezzo di stima, allo spirare della concessione di ciascuna rete telefonica per il servizio pubblico, il materiale utile sul posto alla medesima appartenente. »

Approvasi l'art. 7, che concerne la gestione dei telefoni per 12 anni.

Approvansi l'art. 9 concernente le tariffe e, con alcune modificazioni, anche l'art. 10.

Sull'art. 11, che concerne gli obblighi dei concessionarii e la durata delle concessioni, parlano brevemente Faina, Cambray Digny e Ricci Vincenzo ai quali rispondono il Ministro ed il Relatore.

Approvasi l'articolo stesso con una modificazione proposta da Ricci.

Dopo brevi osservazioni di Pascolato, a cui risponde il ministro Lacava, si approvano gli art. 12, 13, 14, 15, 16 ed ultimo del progetto, ed il seguente ordine del giorno della Commissione: « La Camera confida che il Governo compatibilmente alle esigenze del servizio telefonico vorrà avere in considerazione il personale della Società concessionarie. »

Seduta pomeridiana

Si approvano in 3.a lettura il progetto relativo ai provvedimenti per la città di Roma, e l'altro circa il riordinamento dei Banchi di Napoli e Sicilia.

Fatte anche le votazioni a scrutinio segreto, il Presidente ne comunica il risultato:

Provvedimenti per la città di Roma, approvati con voti 161 contro 41;

Riordinamento dei Banchi di Napoli e Sicilia, approvato con voti 167 contro 45;

Servizio telefonico, approvato con voti 153 contro 49.

Pantano svolge la sua interpellanza sullo scioglimento del Consiglio comunale di Catania.

Crispi risponde a lungo, adducendo per motivi la soppressione delle scuole serali, il nuovo organico degli impiegati e la spesa di 17 mila lire per le feste in onore di Bellini.

Bonghi svolge la seguente mozione firmata da 28 deputati: « La Camera, conformandosi ai suoi precedenti e per accrescere la loro efficacia nell'interesse delle finanze, dell'economia e della progressiva diminuzione delle spese militari degli Stati, invita il Governo a promuovere per ogni mezzo il principio supremamente civile della risoluzione per arbitrato delle controversie fra le nazioni, e di sancirne l'adozione sia con trattati permanenti e generali a questo fine, sia con clausole compromissorie in trattati speciali. »

Crispi dice che nessuno più di lui applaude alla iniziativa dei proponenti. Purtroppo però non c'è da farsi illusioni: le condizioni dell'Europa sono meno favorevoli per un regime di pace universale di quelle dell'America. La speranza dell'avvenire è nell'arbitrato europeo, ma per di presente l'uomo di Stato non può far altro che impedire caso per caso che la guerra scoppii. Crede così di aver adempiuto ad un suo dovere. Prega la Camera di votare la mozione di Bonghi, che esprime una speranza che l'avvenire realizzerà.

La Camera approva all'unanimità.

E ringraziatosi dai deputati e dal ministero il Presidente, la Camera piglia le vacanze.

ITALIA

Catania — *Arresto di un assessore* — Avendo il giornale *Unione* di Catania organo dei radicali, annunziato il trafugamento di documento della passata Giunta furono perquisiti i domicilii degli assessori Longo, Galizia e Defelice. Questi fu arrestato.

Cassano d'Adda — *Rovina* — A Cassano d'Adda venerdì rovinò una nuova chiesa in costruzione traendo seco la vecchia ed avvolgendo nel materiale caduto tre casette.

Vi furono per troppo vittime.

Ferrara — *Ancora l'affare del tema* — A complemento delle notizie portate dai diepreci romani sopra le punizione inflitte ai giovani del Liceo di Ferrara pel noto affare del tema d'italiano agli esami di licenza, leggiamo nella *Gazzetta Ferrarese* che due di quegli studenti furono espulsi dal R. Liceo Ariosto; ad altri 4, privati, fu fatto divieto di ripresentarsi alla licenza in qualunque tempo e sede; ed uno finalmente fu sospeso dall'esame in questa sessione e in quella d'ottobre.

ESTERO

Austria-Ungheria — *La figlia di Romolo Gessi* — Si ha da Trieste, 8 corrente:

« Ieri avvenne un caso dolorosissimo che impressionò la cittadinanza. La figlia del defunto Romolo Gessi, l'illustre viaggiatore africano, una bellissima fanciulla quindicenne, si recò al bagno Fontana sulla diga del faro. Il mare era molto agitato. Nell'uscire dal mare un'onda la gettò con violenza contro un masso. Venne raccolta svenuta. Prodigatele le prime cure, venne condotta alla sua abitazione, ma poche ore dopo spirava, causa una emorragia interna. E non aveva che quindici anni! La povera madre è quasi pazza dal dolore. »

Germania — *Il parere di Bismarck sulla cessione di Heligoland* — Le *Amburger Nachrishten* pubblicano un articolo spiegante evidentemente il parere di Bismarck sulla questione dell'Heligoland. L'articolo dichiara non esser necessario che la Dieta ed il Reichstag si occupino immediatamente di questo affare. L'Helgoland ceduto all'imperatore tedesco cade sulla categoria di tutte le colonie tedesche senza che sia necessario di farla provincia imperiale.

Cose di casa e varietà

Per la stampa cattolica in Friuli

Rev. Cassina D. Domenico L. 3.

Il responso delle urne

Sabato, festa dei santi Patroni, della nostra Provincia, le urne hanno dato il loro responso, e per esse è manifesto che i cattolici, o clericali, come si vuole chiamarci, non sono in Udine *la più esigua minoranza.*

L'avv. dott. Vincenzo Casasola riuscì fra i nuovi eletti all'ufficio di Consigliere Comunale, nè riuscì l'ultimo eletto. È dunque una maggioranza quella che votò per lui, e maggioranza che aveva il diritto di riaffermarsi, come si riaffermò di fatto, eleggendo nell'avv. Vincenzo dott. Casasola un uomo di *sani* e *fermi* principi, il quale ha il coraggio del proprio nome, e che con fede, scienza e cuore li rappresenterà nel Patrio Consiglio.

Al neoeletto consigliere le nostre pubbliche congratulazioni.

Dopo la vittoria

Riusciti *a far sedere nel Patrio Consiglio* l'avv. Vincenzo dott. Casasola, non ci perderemo a gloriarci della vittoria: piuttosto inviteremo gli amici a raccogliersi *ed osservare* il passato, il presente e pur anco a pensare all'avvenire.

Il passato ci insegna che senza concordia, *senza fermezza di buon volere*, si riesce a nulla. Il presente ci insegna che non bisogna mai scoraggiarsi delle sconfitte, ma *confidar sempre nella giustizia della causa* per cui si combatte. Ci insegna che si deve costantemente lottare a visiera calata, senza tergiversare, senza far vergognose concessioni, senza sperare aiuto da chi non è fermo nei principî. L'avvenire ci invita a tenerci sempre pronti all'azione, ed uniti con quella carità e con quella fede viva di cui ci dà l'esempio il nostro sommo duce il Vicario di Cristo, il quale forte della fortezza che viene dalla giustizia, dalla verità e dal diritto, vince ogni giorno con la vittoria più gloriosa quale è quella di sapersi rendere amici gli stessi più potenti nemici.

L'avvenire ci apparecchia certamente vittorie, ma spetta a noi saperle cogliere con l'unione nella azione, e il disinteresse individuale nel sacrificio.

Elenco dei consiglieri riusciti eletti nella votazione di Sabato

Elettori inscritti 4833 — Votanti 1233.

Rieletto consigliere Prov. De Puppi cav. uff. conte Luigi con 990 voti.

1. Di Prampero co. comm. Antonino ebbe rielezione voti 926
2. Caratti nob. avv. Umberto riel. » 760
3. Mantica nob. Nicolò riel. » 751
4. Poletti prof. cav. Francesco riel. » 697
5. Romano dott. Gio. Batta n. elez. » 541
6. Raiser Gustavo riel. » 395
7. Casasola avv. dott. Vincenzo n. elez. » 324
8. Di Varmo co. Gio. Batta n. elez. » 274

Vengono appresso, per ordine di voti:

Ciconi Beltrame cav. nob. Giovanni voti 250; Disnan Giovanni 241, Lovaria co. Antonio 203, Barducco Luigi di Marco 197, Flaibani Andrea 186, Sandri Luigi Federico 177, Rizzi 166, Bertoli 162, Cozzi 155, Cantoni 152.

Giunta Provinciale Amministrativa

Seduta del giorno 10 luglio 1890.

Approvò l'accettazione di affranco di capitale di lire 16000 da parte dell'Ospizio Tomadini di Udine.

Approvò la deliberazione della Congregazione di carità di Forgaria, riguardante il rifiuto d'accettazione di un lascito.

Approvò l'assunzione di un mutuo per parte dell'opera P.a Cojanis di Tarcento per pagamento di debito verso il Comune.

Approvò la delibera della Congregazione di carità di Raveo relativa alla accettazione dell'affranco di un capitale di lire 300 ed all'assenso per la cancellazione dell'ipoteca.

Non approvò la delibera della Congregazione di carità di Pozzuolo riguardante l'accettazione di affranco di un mutuo, non ancora scaduto.

Approvò la delibera della Congregazione di Cividale relativa all'accettazione del legato Boschetti Antonio.

Approvò l'accettazione per parte della Congregazione stessa del legato della « *Dottrina Cristiana* » ed espresse voto favorevole per la trasformazione di quest'Opera Pia, nel senso che le rendite siano mantenute a scopo d'istruzione.

Idem l'accettazione del legato d'Orlandi per parte della Congregazione suddetta.

Approvò la delibera dell'Amministrazione dell'Istituto Micesio di Udine riguardante l'accoglimento di indennizzo di espropriazione del Comune di Bagnaria Arsa.

Idem della Congregazione di carità di Osoppo concernente l'*investita del capitale proveniente dal legato Leoncini.*

Approvò i consuntivi 1884-85-86-87 e 1888 del legato Canor di Azzano Decimo.

Idem 1889 della Congregazione di Carità di Caneva.

Idem 1887, 1888 e parte 1889 di Valvasone.

Idem da 1887 a 1889 della *Beneficenza detta di Settimina*, amministrata dalla Congregazione di carità di Paluzza.

Idem idem della *Beneficenza Silverio Mattia.*

Idem 1888 1889 della Congregazione di carità di Cassacco

Idem 1888 di Tavagnacco e di Raveo.

Idem 1889 di Brugnera.

Idem. 1888-1889 dell'Asilo infantile di Pordenone.

Approvò le variazioni alle liste elettorali Amministrative dei Comuni di Arzene, Chions e Pravisdomini.

Confermò la precedente decisione circa il ricorso del Comune di Latisana in punto vertenza di spedalità e deliberò di rimettere gli atti relativi alla Prefettura per l'inoltro al Governo Superiore.

Deliberò di richiedere le repliche del Consiglio comunale di Vito d'Asio circa la concessione a ditte private per un decennio delle acque solforose del Barquet.

Dichiarò la propria incompetenza circa l'autorizzazione al Comune di Aviano a stare in giudizio per risoluzione di un contratto di affittanza.

Approvò in *massima le deliberazioni* del Consiglio comunale di Lestizza riguardante la contrazione di un mutuo colla Cassa dei depositi e prestiti per l'erezione dei fabbricati scolastici, con che l'attuazione delle medesime venga gradualmente ripartita, a seconda della maggiore o minore urgenza delle scuole da costruirsi.

Approvò la deliberazione del consiglio comunale di S. Martino al Tagliamento riguardante *accettazione di indennità per* espropriazione di area per la ferrovia Spilimbergo-Gemona.

Idem di Cordenons riflettente la concessione di affranco di livelli a ditte private.

Idem di Valvasone relativa a cessione a ditta privata di area nel cimitero comunale.

Idem di Feletto Umberto ed Ampezzo relativa all'aumento di stipendio alle levatrici condotte.

Idem di Prepotto relativa all'assunzione di mutuo di lire 3000 colla Cassa Depositi e Prestiti per la costruzione del cimitero di Cialla.

Idem di Ravascletto riguardante la divisione di fondi tra la fraz one capoluogo e quella di Campirolo.

Idem di Ovaro riguardante la rettifica di intestazione censuaria relativamente a fondo di proprietà privata.

Idem di Claut relativa a concessione di piante a privati per riparazione di abitazioni o di cascine.

Idem di Venzone riguardante la concessione di legname a privati per la costruzione dei covoni.

Idem di Frisanco e Maniago e frazionisti di Chievolis per l'armatura della Chiesa.

Idem di Resia relativa a vendita di piante di pino a ditta privata.

Idem di Ovaro riguardante la concessione di piante a privati.

Idem di Ampezzo riguardante l'utilizzazione di piante per riatto di malghe.

Idem di Andreis relativa a concessione di combustibile al conduttore delle malghe.

Idem di Resia a frazionisti.

Approvò in via di sanatoria la deliberazione del Consiglio comunale di Spilimbergo relativa a prestito coll'Esattore per pagamento dovuto all'Impresa costruttrice di pozzi nelle frazioni.

Autorizzò il Comune di Arta a stare in giudizio in *materia immobiliare.*

Approvò il regolamento del Comune di Tolmezzo per la tassa sui cani.

Respinse un ricorso contro l'eleggibilità di due consiglieri del Comune di Tarcento.

Accolse una domanda pel riparto per frazioni dei consiglieri comunali di Maniago.

Deliberò di emettere mandato di ufficio a carico dei Comuni di Pocenia e Medun per pagamento di spedalità estere.

Comitato friul. per gli Ospizi Marini

La Commissione medica, fra gli ottantadue bambini aspiranti ai bagni di mare, scelse un numero che non sta in relazione coi mezzi di cui può disporre il Comitato.

Questo perciò è costretto di far vivo appello alla carità di quelle persone che ancora non hanno versato il loro obolo e pregarle a farlo subito a mani del signor Giovanni Cornelio incaricato che si presenterà a domicilio, onde poter spedire ai salutari bagni il numero dei bambini scelti dalla Commissione.

Il Comitato ringrazia anticipatamente

Udine, li 11 giugno 1890.

p. Il Comitato
Angiola Kechler-Chiozza

***

XXIV. Elenco delle offerte pel 1890.

Somma antecedente	L.	1367.70
Vogliotti Midano Teresa	»	10.—
Ottini dott. Antonio (II offerta)	»	5.—
Morgante cav. Lanfranco	»	10.—
Bosero Augusto	»	3.—
Orgnani-Martina co. Latino	»	10.—
Rea Giuseppe	»	5.—
Fadelli Famiglia	»	10.—
Verza Agusto	»	5.—
Di Varmo-Manin co. Dorotea	»	15.—
Manin co. Lodovico Leonardo	»	5.—
Berretta-Manin co. Silvia	»	10.—
Minisini Francesco	»	10.—
Picco F.lli	»	2.—
N. N.	»	3.—
Nodari F.lli	»	1.—
Anderloni Domenico	»	10.—
Tonutti Celeste	»	—.50
De Laurencich Raffaele	»	—.50
Marussigh Pietro (Aquileia 96)	»	—.50
N. N.	»	—.50
Bisettini Giuseppina	»	1.—
N. N.	»	1.—
Sbruglio co. Emma	»	5.—
Ceria famiglia	»	5.—
Dal Giudice Pietro	»	2.—
Collegio Dimesse	»	5.—
Bercelli Luigi per altrettante raccolte nel suo esercizio	»	5.—
Fiscal Francesco	»	3.—
Cecchini Francesco	»	1.—
Ballico-Borghetti Rosa	»	2.—
Rossi-Benz Maria	»	1.—
Comelli dott. Giovanni	»	2.—
Totale		1516.70

Per gli Ecclesiastici

In Padova si daranno cinque corsi di esercizi spirituali per gli ecclesiastici.

Due corsi di otto interi giorni:

I. Dalla sera del 18 agosto alla mattina del 27.

II. Dalla sera del 9 settembre alla mattina del 18.

Tre corsi abbreviati di cinque giorni per comodo di quei Sacerdoti che non possono trovare un sostituto per la Domenica.

I. Dalla sera del 31 agosto alla mattina del 6 settembre

II. Dalla sera del 21 Settembre alla mattina del 27.

III. Dalla sera del 5 ottobre alla mattina dell'11.

Si darà pure un breve corso nella seconda metà di ottobre pei signori laici, e questo a norma delle domande.

Chiunque bramasse approfittarne deve rivolgersi al sottoscritto almeno quattro giorni prima del tempo fissato pel corso.

Padova, Via Ognissanti 2874, Luglio 1890.

D. Bartolomeo Sandri

Temporali in Provincia

Come in altre parti d'Italia così nella nostra provincia si hanno a deplorare guasti prodotti dai temporali di sabato notte e di ieri mattina.

In Carnia, furono rotti ponti, e strariparono torrenti. Le autorità mandarono periti sopra luogo.

Concorso

E' aperto un esame di concorso per la nomina di 17 medici di seconda classe nel corpo sanitario militare marittimo. Quest'esame avrà luogo presso il Ministero della Marina e comincierà il giorno 16 ottobre p. v.

Diminuzione del prezzo dei sigari

Il ministro delle finanze, onor. Seismid-Doda, ha fatto le seguenti proposte circa la tariffa dei tabacchi:

Il prezzo dei trinciati resta qual è; diminuisce quello delle sigarette a 3, 5 e 7 centesimi, i Virginia da 12 passano a 10 conservando l'attuale volume, ma accorciandosi d'un centimetro; i sigari romani da 12 centesimi ribassansi a 10. Si studierà un nuovo tipo di sigari Cavour a di sigarette da 2 cent., i sigari Minghetti ribassano da 18 a 15 cent.

Il pagamento della rendita all'estero

Nei circoli finanziari si dice che, in seguito al crescente invio all'estero dei *coupons* di rendita italiana per esservi riscossi al momento del pagamento degli interessi per *lucrare* sul cambio, il Ministero del tesoro presenterà severi provvedimenti all'apertura della Camera in novembre. Invero nella sola *Germania* i pagamenti pel suddetto titolo ascesero ad oltre 25 milioni ed i pagamenti all'interno si trovarono ridotti a somme eccezionalmente *limitate*.

Pel caso di mobilitazione

I capitani comandanti le stazioni ferroviarie dei gran centri. Furono chiamati in Roma alla direzione dello stato maggiore per alcune istruzioni sui grandi trasporti di truppe nel caso di mobilitazioni.

Sacerdote pazzo

Questa mattina alle 11 1[1/2] dai vigili urbani fu condotto all'ospitale, dove venne rinchiuso in osservazione in una sala speciale, un sacerdote il quale in Mercato vecchio dava segni di pazzia e si tirava a torno molta gente.

Domandato chi fosse, rispose chiamarsi D. Francesco Locatelli cooperatore quiescente in S. Pantaleone a Venezia.

Incendio

A Cordenons svilupposi un incendio in una stanza a pianterreno ad uso fabbrica di paste di proprietà di Bagnariol L. il quale ebbe a risentire un danno di L. 900.

Ladri sacrileghi

Ladri fino ad ora ignoti penetrati nella Chiesa del Cristo in Pordenone, rubarono da varie cassette delle elemosine, che scassinarono, circa L. 10 nonchè un cero ed alcune bottiglie di olio, causando un danno complessivo di L. 17.

Arresti

Per mandato di cattura furono arrestati Daisan And. falegname, e Termini Giacomo facchino da Udine.

Per ubbriacchezza furono pure arrestati Della Rossa B. verniciatore da Udine e Muzzolini G. contadino da Magnano.

Esposizione internazionale di salvataggio 1890 in Tolone

MEDAGLIA D'ORO

votata dalla Giuria dell'Esposizione di Tolone, ora chiusa, a Giuseppe Manzini nostro concittadino. Diamo l'estratto del rapporto delle ricompense.

Traduzione del Francese
Estratto del rapporto sulle ricompense.

« Il signor Giuseppe Manzini segretario dell'Istituto Tecnico di Udine (Friuli), ha esposto una *Conferenza sul modo di combattere la pellagra* sostituendo il pane di frumento a quella di Maïs, e vi ha aggiunti i piani di costruzione di un forno rurale stabilito a Maretto di Tomba. Abbenchè a prima vista, questo oggetto esposto, fosse sembrato si collegasse più specialmente a una esposizione di igiene elementare, pure noi non abbiamo esitato di classificarlo nella sezione *Economia sociale*, perchè evidentemente esso fa parte di quest'ultima sezione, la quale abbraccia tutto ciò che ha per scopo il miglioramento delle condizioni fisiche e morali dell'esistenza delle classi povere. E' certo che se il sig. Manzini raggiunge il fine desiderato, al quale egli si è dedicato da 15 anni a questa parte, avrà fatto assaissimo per il bene del Friuli e del resto dell'Alta Italia; — l'esperienza del passato in Francia, segnatamente del dipartimento des *Landes*, donde la pellagra scomparve in misura che vi succedette il miglioramento delle condizioni di esistenza di quel popolo e dell'abbandono del Maïs come *alimento principale*, prova perfettamente, che il sig. Luigi Manzini è sulla via della ragione. — Noi facciamo tutti i nostri voti per la riuscita di questo valoroso innovatore, e speriamo che attorno a lui, dilegueranno, le opposizioni interessate, man mano che i produttori del granoturco, godranno di una rendita rimuneratrice, impiegando il Maïs agli scopi ai quali il addatta per eccellenza, vale a dire per la nutrizione dei cavalli, per l'ingrasso dei suini e del pollame, per la distillazione dello spirito e per la fabbricazione della birra. — Forse l'iniziativa del signor Manzini porterà con sè nella sua provincia, la creazione di distillerie e di fabbriche di birra, arricchindola così di una nuova fonte di ricchezza. »

« En conséquence, nous vous proposons d'attribuer a' Monsieur Manzini un diplome de Médaille d'or. »

Birraria al Friuli

Questa sera alle ore 8 1[1/2] tempo permettendo alla Birraria al Friuli grande concerto istrumentale. — Il Giardino sarà splendidamente illuminato ed il servizio inappuntabile sotto ogni riguardo.

Trigesimale ricorrenza dalla morte del M. Rev. D. ANTONIO PERESSUTI di Campeglio meritissimo Capel. solerte fabbriciere, e fu distinto Maestro Comunale d'Ipplis per più di 20 anni Degno Sacerdote del Signore *integerrimo*, disinteressato, *mite*, umile e insieme dotto; zelante oltremodo della casa di Dio, sollecito di e notte accorreva sfidando crude intemperie per lunghe e disastrose vie al letto degli ammalati, caritatevole con tutti, in ispecie coi miserabili, da privarsi perfino del necessario alla vita di fronte ai scarsi suoi proventi; eppure lo vedevi sempre gioviale, affabile e contento, da intrattenersi, anche non potendo, secolui in *amichevole e dolce conversazione*. Mai il suo zelo non trovava posa nè confini nell'educare e istruire con tante belle maniere di lui proprie la gioventù, Egli era insomma tutto a tutti non cercando in ultimo che di nascondere sempre sè stesso con le sue rare doti le quali certo gli avrebbero meritato un posto assai più onorifico. Ma a tutti che ciò ricordavagli sapeva con destrezza schermirsi, tingendosi persino le gote di rossore. Ma quest'uomo di Dio, degno Sacerdote, questo buon Ministro del Signore era omai maturo pel Cielo, e le copiose sue virtù dovean già per tempo esser rimunerato; per il che la solita influenza sin dapprincipio non ben curata lo trasse inaspettatamente a *poco più di 50 anni* al sepolcro. Descrivere la costernazione e le lagrime di tutto il popolo e di quanti ammiravano le sue belle qualità sarebbe troppo lungo; basta dire che i suoi funerali riuscirono oltremodo solenni pel concorso anche dei vicini paesi e segnatamente di Campeglio sua patria, che in quel dì quasi tutto si riversò a Ipplis a tributare, come ben di dovere, a quell'anima benedetta le ultime commoventissime onoranze di pace e di requie sempiterna.

Un ammiratore ed amico del Defunto.

Comunicato

Illustrissimo sig. Direttore
del « Cittadino Italiano »

Preghiamo la cortesia e l'imparzialità di codesta on. Direzione a voler inserire nel numero d'oggi del di Lei pregiato giornale la seguente

Dichiarazione:

A denigrare la Tipografia Cooperativa corsero voci che qualche membro della medesima abbia preso parte alla incivile dimostrazione fatta ieri in odio al signor L. Bardusco.

Il sottoscritto nel mentre protesta contro simile indegna calunnia, *dichiara* che la Cooperativa Tipografica di Udine, tende a ben altri scopi morali che a dimostrazioni di piazza.

Il Consiglio d'Amministrazione.

STATO CIVILE

BOLLET. SETT. dal 6 al 12 luglio 1890

Nascite

Nati vivi maschi	12	femmine	9
» morti	»	2	»	1
Esposti	»	—	»	2

Totale N. 18

Morti a domicilio

Sante Forgiarini fu Biagio d'anni 82 frenatore ferroviario — Guglielmo Saltarini di Leonardo d'anni 1 e mesi 10 — Pia Bon di Lodovico di mesi 7 — Valentino Toniesi fu Vincenzo d'anni 76 sacerdote — Luigi Vicario di Sebastiano di mesi 1 — Irene Del Medico di Gio. Batta d'anni 1 — Caterina Modotti-Zoratto fu Valentino d'anni 50 contadina — Gio. Batta Rizzi fu Domenico d'anni 81 agricoltore — Rosa Sebastianutti di Pietro di mesi 5 — Maria Cossio di Francesco di mesi 3 — Giovanni Brond di Luigi d'anni 8 scolaro — Luigi Vicario fu Bernardino d'anni 78 agricoltore — Anna Teresa Del Puppo-Costalunga di Domenico d'anni 32 casalinga — Giuseppe Spizzamiglio fu Antonio d'anni 67 agricoltore.

Morti nell'ospitale civile

Luigi Nasilli di mesi 2.

Totale N. 15.

Eseguirono l'atto civile di matrimonio.

Alessandro Zeari parrucchiere con Maddalena d'Agostinis sarta.

Pubblicazioni esposte nell'Albo municipale

Luigi-Vittorio Adami merciajo girovago con Teresa Molaro setaiuola — Ugo Carussi falegname con Luigia Cita Casalinga — Giacomo Bertoni fabbro con Maria Ougaro casalinga.

S. FAUSTINO
FANCIULLO MARTIRE

Trasportato dalle catacombe di Roma nella Chiesa del Seminario di Udine

CANTICO
DEI CHIERICI CONVITTORI

Salve, o Flor di Paradiso,
Salve, o caro Fanciulletto
Nostro amor nostro diletto,
Dolce dono del Signor.

Tu dal Tebro a noi venisti,
Qui scegliesti l'Ara il Tempio
Nostra guida nostro esempio
Nostro amico e protettor.

Qual fiducia Tu c'inspiri!
Come accendi i nostri petti!
Gli soavi e dolci affetti,
Che Tu susciti nel cuor!

Cresce in noi viva la Fede
Arde il cuor di santo zelo,
Col pensier voliamo al cielo,
Ci sacriamo al divo amor.

Oh Beato! Tu i fallaci
Non sprezzasti della terra
E cogliesti in nobil guerra
Palma illustre ed immortal.

A noi sembra di vederti
Tratto in mezzo all'ampia (arena)
Fra il ruggir di cruda jena,
Fra gli eculei ed il pugnal.
S'arma invan di premii e (pene)
La ferocia dei tiranni,
Sprezza l'or non teme affanni
Il magnanimo tuo cuor.

Fanciuletto spieghi in faccia
Ad un popolo feroce
I trionfi della Croce,
Le vittorie del Signor.

Tu gli insegni qual possente
Dio sa infonder virtù in petto:
Vince in esso un fanciulletto
Della terra i domator

Sì, vincesti! il gran vessillo
Della Croce Tu piantasti
Sovra i celebri lor fasti,
Sovra gli empii loro altar.

Chi potè frenare il pianto
Al vederti lieto in viso
Volger gli occhi al Paradiso,
E la morte sospirar!

Cadde è ver siccome giglio
Dalla falce or or reciso
Nel suo sangue tutto intriso
Il tuo corpo verginal:

Ma il tuo spirito glorioso,
Detto vale alla sua salma,
Volò al Cielo e colse palma
Bella illustre ed immortal.

Angioletto in bianca stola
Va intrecciando gigli e fiori,
E dei vergini coi cori
Siegue in Ciel l'Agnel divin.

Ei di Sion sul santo monte
Canta il cantico novello,
Il bel cantico all'Agnello
Che è dei Vergini l'amor.

Salve, o Flor di Paradiso,
Salve, o caro Fanciulletto,
Bel presidio, esempio eletto,
Dolce dono del Signor.

Sarai sempre il nostro gau- (dio,)
Nostra gloria, nostro amore,
E ogni giorno un giglio un (fiore)
Tu vedrai deporti al piè.

Deh! dall'ara, ove riposi,
Deh! Tu accetta i nostri voti,
Tu proteggi i tuoi divoti,
Per noi parla al Re dei Re.

Qual la tua sia nostra Fede,
Speme eguale nel Signor,
Sia del cuor pari l'ardore,
E dell'anime il candor.

Ed un dì siaci concesso
Di vederti da vicino
O dolcissimo Faustino
Nel bel regno dell'amor.

Can. FOSCHIA

Diario Sacro

Martedì 15 luglio — s. Faustino m. — Visita alla chiesa del Seminario.

ULTIME NOTIZIE

Le Opere Pie in senato

Fu distribuita ai senatori la Relazione dell'Onor. Costa sulla legge modificata dalla Camera per le *Opere Pie*. La Relazione conchiude eccitando il Senato ad approvare il progetto di legge colle modificazioni portate dalla Camera.

Il relatore poi così conchiude: " L'applicazione dei nuovi ordinamenti sulla beneficenza alle Istituzioni antiquate o degenerate dall'originario intento fu un punto sul quale più vivi e profondi apparvero i dissensi. Ma i propositi fermi ad un tempo e temperati del Senato valsero a conciliare questa, che era la parte più delicata e importante della riforma, coi principî del vigente diritto pubblico, col rispetto dei diritti privati, e con una ragionevole tutela di ogni legittimo interesse. Questo era l'intento che il Senato si proponeva e che ha conseguito.

Complicazioni

Dicesi che l'anticipata chiusura della Camera sia dovuta a timori di complicazioni internazionali.

Parlasi d'una alleanza anglo-francese, e della possibilità che l'Inghilterra occupi l'isola di Creta e la Francia si annetta Tunisi.

Le elezioni generali a Roma

Si afferma che la elezione del nuovo consiglio comunale a Roma si farà entro il prossimo agosto.

Casati a Roma

Casati giungerà a Roma questa sera alle ore 9. Domani martedì avrà luogo un banchetto offertogli dalla Società geografica. Il re riceverà in particolare udienza Casati.

Il diritto penale nelle scuole

Corre voce che il ministro Zanardelli si sia accordato col ministro dell'Istruzione Pubblica per istituire nelle scuole secondarie un corso di diritto penale.

Uno sciopero a Pieve di Vicenza

In seguito alla dichiarazione di sciopero di 1200 operai dell'Opificio di Giovanni Rossi di Pieve, lo stabilimento fu chiuso. Lo sciopero e la conseguente deliberazione di sospendere il lavoro, avrebbero origine da questioni di orario o di stipendio.

Temporali e grandine

Ieri l'altro si scatenarono in varie regioni dell'Alta Italia dei furiosi temporali.

Un telegramma da Colico reca che la ferrovia Colico-Sondrio da stamane è nuovamente interrotta. Il servizio è sospeso e limitato a Cosio-Traona.

Si ha da Pavia che immensi sono i danni che il Po continua ad arrecare al comune di Cambiò che venne quasi distrutto.

Persistendo la corrosione del fiume in sponda sinistra contro l'abitato del detto Comune, sono inesorabilmente condannate a perire anche l'abitazione del parroco e la chiesa, talchè il Consiglio Comunale ha deliberato di abbandonare la chiesa stessa — che è in condizioni di buona muratura — alla corrente del Po, per non incorrere in una rilevante spesa di demolizione.

Telegrafano da Mantova, 12: Una violenta grandinata oggi, al tocco, ha infranto molti vetri e molte tegole — e danneggiato nelle campagne le vigne ed i frutteti. I chicchi di grandine avevano la grossezza d'una nocciola.

Scrivono da Brescia 12: Verso le 7 di ieri sera si precipitò sulla città una violentissima grandine che durò parecchi minuti, spezzando vetri e tetti ovunque, ed abbattendo nelle vicine campagne nord-ovest della città quel poco ben di Dio che era ancor rimasto.

Nei dintorni di San' Eustacchio si ebbe enorme strage di poveri uccelletti, schiacciati alla lettera da quei grossissimi noccioli.

Telegrafano da Sondrio 12: In causa delle pioggie dirotte di ieri i fiumi strariparono rovinando i ripari delle strade e alla ferrovia, il cui servizio rimase sospeso.

Anche a Vicenza ieri'altro cadde della grandine di una grossezza eccezionale. Un chicco pesava tre ettog. — La tempesta fu devastatrice fuori Porta S. Croce, a Montecchio, Precalcino a Biron, a Polegge, ed in altri comuni.

Verona 13

Le ultime pioggie torrenziali prodotte dai temporali di questi giorni provocarono un ingrossimento dell'Adige che arrivò a metri uno e sessantasette sopra guardia. Telegrammi da Trento segnalano una tendenza a decrescere.

Le piena produsse grandi guasti ai muraglioni del fiume e le case prospicienti il fiume che sono invase dall'acqua, corrono imminente pericolo. — Il tempo incerto fa temere nuovi danni.

La crisi all'Argentina ed all'Uruguay

La Camera approvò il progetto di emissione di biglietti per cento milioni di dollari pel pagamento delle cedulas. In seguito alle fluttuazioni del cambio fuvvi alquanto panico in borsa. Grandi timori circa il pagamento dell'oro e dei cheques. L'aggio dell'oro è a 305.

Rivoluzione nell'Argentina

Telegrafano da Genova al *Fracassa* che a Buenos-Ayres è scoppiata una rivoluzione. Consigliansi perciò i commercianti a sospendere i pagamenti.

Il cholera in Spagna

Madrid 13 — Ieri nella provincia di Valenza vi furono 12 casi e 6 decessi.

TELEGRAMMI

Brindisi 13 — Alle ore 2.15 ant. giunse Antonelli proveniente da Aden.

Parigi 13. Un dispaccio da Riejaneiro smentisce la voce di un attentato contro Fonzecca capo del governo provvisorio nel Brasile.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO
avvenute nel 12 Luglio 1890

Venezia	7	3	85	39	2	Napoli	74	50	46	52	17
Bari	68	62	7	38	33	Palermo	54	5	66	64	70
Firenze	61	80	19	16	5	Roma	18	49	27	10	23
Milano	17	35	26	22	81	Torino	61	38	6	71	53

ANTONIO VITTORI, *gerente responsabile.*

C. BURGHART

In BOTTIGLIE da 1/2 LITRO

Rimpetto alla Stazione ferroviaria — UDINE — Rimpetto alla Stazione ferroviaria

DEPOSITO DI BIRRA
D'ESPORTAZIONE IN BARILI E BOTTIGLIE
DELLA PREMIATA FABBRICA
FRATELLI KOSLER
DI LUBIANA

FABBRICA
DI
ACQUE GASOSE
e SELTZ
IN SIFONI GRANDI E PICCOLI

DEPOSITO ACQUA AMARA PURGATIVA UNGARESE HUNYADI JÀNOS

In BOTTIGLIE da 1/2 LITRO

Ing. S. GHILARDI e C.

BERGAMO

CANTIERE LAVORI IN CEMENTO

Strada circonvall. fra porta Nuova e porta S. Antonio.

La più antica e rinomata fabbrica d'Italia
DI

Mattonelle Idrofughe per pavimenti

in Mosaico alla Veneziana (Scagliola).

Intarsi e Marmi Artificiali

SPECIALITÀ

PAVIMENTI per CHIESE
economici e di lusso.

Gradini, Balaustre e Predelle a mosaico
per Altari in granito artificiale eleganti
di una solidità eccezionale e a prezzi convenientissimi.

TUBI IN CEMENTO E LASTRICATI
Specialità — Vasche da Bagno
in granito eleganti e solidissime

Richiamiamo specialmente l'attenzione delle On. Fabbricerie e dei RR. Signori Parroci *sui nostri materiali* per la pavimentazione delle chiese, sia per quanto riguarda i pavimenti di lusso, in mosaico alla Veneziana, come per quelli più economici ad intarsio e marmi artificiali. Gli stessi per **la economia dei prezzi, per l'eleganza e varietà dei disegni** e *sopratutto per la loro* **eccezionale solidità e durata** costituiscono una vera specialità del nostro stabilimento. — In questi ultimi anni le Chiese pavimentate coi nostri materiali, **sia in Italia che fuori** superano già le OTTOCENTO e in tutti questi lavori non abbiamo mai, e lo diciamo con sentimento d'orgoglio, a ricevere dai Reverendi signori Parroci e onor. Fabbricerie, nè proteste nè lamenti di sorta, ma da tutti invece attestati di lode e di incoraggiamento che ci onorano e che teniamo a disposizione di chiunque bramasse di esaminarli.

NB. Tutte le nostre opere vengono da noi garantite.
Campioni e disegni a richiesta.

Si fabbricano in giornata presso il suddetto anche le palmi in metallo le quali molto richieste.

Ai M. R. Parrochi e Sigg. Fabbricieri

FARMACIA

LUIGI PETRACCO in Chiavris-Udine

Il sottoscritto avverte la sua numerosa clientela, che nella sua Farmacia trovasi un copioso assortimento di *Candele di Cera*, della R. fabbrica di Giuseppe Gavazzi di Venezia.

Questa Cera per la sua purezza e raffinamento e per la sua consistenza, ha *nell'ardere una durata approssimativamente doppia* di un cero di egual peso delle nostre fabbriche locali. Ciò reca già un sensibile vantaggio economico a chi è costretto, come le chiese, a farne uso.

Così pure trovasi anche un ricco assortimento *torce a consumo* sia per uso *FUNERALI* come per *PROCESSIONI*, il tutto a *prezzi limitatissimi*; perchè il suddetto deposito trovandosi fuori della *cinta daziaria*, non è aggravato da *Dazio di sorte*; ed inoltre solleva i Sigg. Acquirenti dal disturbo e dalla perdita di tempo nel doversi all'occorrenza rivolgere all'Amministrazione del *dazio murato*, tanto per la sortita che per l'entrata in città. LUIGI PETRACCO

LE TOSSI

catarrose prodotte da raffreddore, da bronchite, dal salso, la raucedine le irritazioni di petto, l'asma ecc., guariscono coll'uso delle rinomate

PASTIGLIE DEL DOVER
CON BALSAMO DEL TOLU'
SPECIALITÀ DELLA FARMACIA TANTINI di VERONA

Cent. **60** la scatola con istruzione

Esigere le vere: DOVER TANTINI
GUARDARSI DALLE IMITAZIONI

Deposito generale in Verona nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro — In UDINE presso la Farmacia De Girolami e la drogheria Minisini e presso le princ. far. del Regno.

Cucina pronta

Indispensabile ai villeggianti, alpinisti, viaggiatori, ai buongustai ed alle persone che per la loro professione sono obbligate a vivere lontano dalla città e dai centri commerciali.

GRATIS

inviando biglietto di visita la di *Ditta G. e C. F.lli Berloni* Milano via Broletto 2, spedisce *catalogo* con prezzi delle **Specialità in Conserve alimentari**, di cui è esclusiva depositaria e rappresentante per l'Italia:

Pâtés di Foje gras, Pâtés di Pernici, di Beccaccia, di Fagiano, di Allodole, di Lepre ecc. Carni d'America, Carni Inglesi, Galantina di bue, Lingue, Selvaggina, Polleria, Salami, Pesci marinati, all'olio ed al naturale, Legumi al naturale ed all'aceto, Minestre e Zuppe, Mostarde, Marmellate, Salses Inglesi, Pudding Inglesi ecc.

Si regalano 1000 Lire

a chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dei **Fratelli Zempt**, che è di un'azione istantanea, non brucia i capelli, nè macchia la pelle; ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso *successo nel mondo*, talchè le richieste superano ogni aspettativa. Sola ed unica vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei Fratelli Zempt, profumieri chimici, Galleria Principe di Napoli 5, — Napoli. Prezzo in provincia L. 6

AVVISO ALLE SIGNORE
Depelatorio Zempt Frères

Con questo preparato si tolgono i peli e lanuggine senza danneggiare la pelle. E' inoffensivo e di sicurissimo effetto. Prezzo in provincia L. 3.

Si vende in **Udine**: Fr. MINISINI Fondo Mercatovecchio — LANGE e DEL NEGRO parrucchieri. — BOSERO AUGUSTO farmacista.

Polvere enantica composta con acini d'uva ed erbe fragranti, per preparare con tutta facilità un buon VINO ROSSO di famiglia, economico e garantito igienico. — Dose per 100 litri L. 4; per 50 litri 2,20.

Unico deposito per tutta la provincia presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via della Posta, 16 — Udine.

Tutti i moduli per Fabbricerie

Si vendono presso la libreria del Patronato.
della Via Posta 16

Medaglia d'Argento alla Esposizione Nazionale Torino 1881

ING. A. ALESSANDRI E C.

LAVORI E COSTRUZIONI
IN CEMENTO

SEDE SOCIALE e STABILIMENTI
IN
BERGAMO
PIAZZALE DELLA STAZIONE

SUCCURSALE e DEPOSITO
IN
MILANO
VIALE MAGENTA N. 23 C.

Pavimenti in cemento semplice monocromi ed a disegno.

SPECIALITÀ PER PAVIMENTI

in cemento o scaglie di marmo a disegno alla Veneziana

ALBUM E CATALOGHI A RICHIESTA

Tubi, Vasi, Statue, Decorazioni
lastricati per cortili ed aie.

VASCHE DA BAGNO

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO
APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi.

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare, la più gradita delle Acque da tavola. Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emoraggie, clorosi, febbri periodiche, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia**, C. BORGHETTI, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati.

Si vende in UDINE all Farmacia *Comessatti*

LA VELOCE
NAVIGAZIONE ITALIANA

PIROSCAFI CELERISSIMI
PER L'AMERICA DEL SUD

Partenze da Genova al 3, 14 e 24 d'ogni mese

SEDE DELLA SOCIETÀ IN GENOVA, PIAZZA NUNZIATA, 17

Subagente della Società in *Udine*, sig. Nodari Lodovico, via Aquileia. — Altre Subagenzie in Provincia, distinte collo stemma della Società sulle rispettive insegne.

ELISIRE MARZIALE
DI

SANTA CHIARA

tonico-ricostituente-digestivo

L'Elisire di Santa Chiara è raccomandato da celebrità mediche nelle atonie del ventricolo, nausee, difficoltà di digestione; eccita l'appetito, toglie i disturbi nervosi ed i dolori di capo. — E' ottimo antifebbrile, vermifugo ed anticolerico.

Se ne prende un bicchierino da rosolio, ripetendosi due o tre volte al giorno secondo il bisogno. — In tal modo si ottiene una efficace cura ricostituente; ed è adoperato quale Anticolerico prendendone un bicchierino dopo ogni pasto. — Prezzo della bottiglia L. 3. — Deposito in Udine presso l'UFFICIO ANNUNZI DEL CITTADINO ITALIANO via della Posta, 16.